
Storia di due papi

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Da rivedere I due papi di Fernando Meirelles su Netflix.

Candidato agli Oscar 2020 il film è **una appassionata rivisitazione della figura del papa attraverso due personalità come Ratzinger e Bergoglio**. Racconta la storia di una amicizia difficile, nata lentamente a Castelgandolfo nell'estate del 2012. Bergoglio viene a Roma per chiedere di rinunciare a fare il vescovo e tornare parroco, Ratzinger non lo capisce, anzi lo rimprovera per alcune sue uscite ed interviste e per la sua visione di chiesa. Il teologo tedesco, fine e riservato, e l'argentino popolare non si capiscono. Ma poi comprendono di essere più vicini di quel che credono e arrivano a gesti di amicizia: una pizza insieme vicino alla Sistina, una partita Argentina-Germania davanti al televisore. Questa è fiction, ovvio. Eppure **insiste su punti caldi (scandali sessuali e finanziari) di due pontificati** in continuità, anche se le differenze fra i due papi ci sono, eccome, **e il film tendenzialmente è favorevole a Bergoglio**. Ne mostra l'impegno durante la dittatura, l'amore per i poveri, le difficoltà dentro la Compagnia, le crisi di fede. Ratzinger appare pieno di dubbi, senza luce, chiuso e incerto. Il film ripercorre i due conclavi nella Sistina (in realtà nella Reggia di Caserta) con esattezza, ma si prende **alcune libertà: la comunione data da Bergoglio al dittatore Videla (mai esistita) e il rimprovero a Ratzinger di non aver fatto nulla contro padre Maciel (vero il contrario)**. Al di là di queste licenze, **il racconto fila che è un piacere**, gli interpreti pure, sia **Anthony Hopkins (Ratzinger)** che il somigliantissimo **Bergoglio di Jonathan Pryce** (lo ricordate come **Grande Passero** nel **Trono di spade?**), grazie ad una fotografia luminosa e di vasto respiro e alla perfezione costumistica. A parte qualche leggenda (Bergoglio che appena eletto dice: «È finito il carnevale»), **si tratta di un lavoro – di stampo chiaramente anglosassone – che fa pensare, sorridere e distendere**.